



N.1 / 2023
DICEMBRE

La Voce del Tognazzi

PIZZA : CAMPIONI DEL MONDO

LA COSTITUZIONE E IL PREMIERATO,
DIBATTITO APERTO

STOP ALLA VIOLENZA DI
GENERE

CRISI IN MEDIO ORIENTE

LE MOSTRE DEL TOGNAZZI

CONSIGLI MUSICALI

LE NEWS



EDITORIALE



La redazione torna con tanto entusiasmo e mille idee, grazie all'esperienza di chi vive questo progetto già da tre anni, ma anche grazie alla preziosa linfa portata dalle new entry: studentesse, studenti e docenti.

Per Natale avevamo pensato di uscire con un numero ridotto, poi, di ora in ora, sono maturati interessi e curiosità sulle tante attività del nostro istituto e su eventi di attualità, così importanti, davanti ai quali non potevamo rimanere indifferenti. Ed eccoci con 16+1 pagine!

Vi auguriamo un sereno Natale con il desiderio di tenervi compagnia anche durante le feste.

Coordinamento, collaborazione e progetto grafico:

Claudia Recchi, Francesca Di Ruscio, Giuseppe Bagno, Andrea Lastella.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Chiara Romagnoli, Irene Fadda, Noemi Zamponi, Cristian Schembri, Giacomo Vidili, Yasmin Berkakech, Guglielmo Alessandro Ferretti Mastai, Daniele De Nicola, Thomas Patassini.

I. INDICE

News	3
Primo posto al Campionato mondiale della pizza doc	5
Un silenzio che fa rumore	6
C'è ancora domani... una realtà senza tempo o una speranza?	7
Progetto Pari Opportunità per dare voce a tutte le donne	8
Giulia Cecchettin: cronaca di un femminicidio "non annunciato"	9
Mostra Didattica su Italo Calvino, nel centenario della sua nascita	10
Chi era Italo Calvino?	11
Consigli Musicali	13
La Costituzione e il Premierato	14
Guerra israelo - palestinese	16

Dal nostro Istituto



Grande successo per la **“Notte Bianca” del 15 dicembre**, organizzata dal nostro istituto. L’evento ha confermato ancora una volta l’alta professionalità dei nostri studenti e di tutta la comunità scolastica.



Nuova mostra nella Biblioteca dell’Istituto dedicata al mondo femminile. In mostra **dal 14-22 dicembre “Le voci delle donne. La scrittura al femminile nel Novecento”**.

Vi proponiamo il nostro **menù per il pranzo di Natale**, sperimentato dall’istituto il 19 dicembre 2023.



25 NOVEMBRE 2023
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

**Le voci delle Donne
La scrittura Femminile nel Novecento**

Mostra Didattica
Biblioteca Rosario Livatino
IPSSAR Ugo Tognazzi
Velletri (RM)
Dal 14 al 22 Dicembre 2023

Verso il Natale
Menu

- Bocconcini di baccalà su crema di peperoni
- Focaccia con ricotta limone e alici
- Insalatina di mare con verdure croccanti e gel di limone
- Risotto mantecato all’onda con gamberi, broccoletti e agrumi
- Trancio di spigola con tortino di scarola ripassata, con capperi, olive, pinoli e uva passa
- Babà con crema di vaniglia
- In abbinamento degustazione di vini scelti dal sommelier

Una delegazione di ragazze e ragazzi del nostro istituto presenti all’incontro del **12 dicembre 2023** dal titolo **“La Biodiversità incontra i vitigni resistenti”** per svolgere il servizio di sala. L’evento si è tenuto presso l’Azienda **Dimostrativa Sperimentale ARSIAL** di Velletri. La degustazione è stata guidata dai tecnici dell’ARSIAL e del **CREA**.

GLI AUTOCTONI INCONTRANO I VITIGNI RESISTENTI

28 NOVEMBRE
BIANCHI
ORE 10.00

5 DICEMBRE
ROSSI
ORE 10.00

VELLETRI
ARSIAL
AZ. DIMOSTRATIVA SPERIMENTALE C/O CREA-VE
VIA DELLA CANTINA SPERIMENTALE, 1

Evento con prenotazione obbligatoria
G.PICA@ARSIAL.IT
WWW.ARSIAL.IT

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio

REGIONE LAZIO



Enogastronomia, Sala e Accoglienza rappresentati dalle ragazze e dai ragazzi del Tognazzi a **“Dolce Roma Fest – The World of Pastry”** il **25 e 26 novembre 2023**. È il primo evento dedicato al mondo della pasticceria. Dalla Cioccolateria agli Spiriti, dalla Gelateria al Cake Design, dalla Biscotteria a tantissime altre categorie nella cornice del **Palazzo dei Congressi di Roma**.



Ripartita il **12 dicembre** l'attività laboratoriale del progetto **“I'm because we are”**, un progetto che dà voce alle emozioni attraverso la creatività, realizzando oggetti partendo da materiali di riciclo ancora pieni di ricchezza.

Parte il **20 dicembre** il progetto **“Orto... che passione”**, un laboratorio creativo dedicato alla produzione in house di spezie e ortaggi per dare spazio alla collaborazione, alla socialità, alla relazione.

Nell'ambito del **Progetto Legalità** le classi del triennio hanno incontrato, via streaming, **Pietro Grasso** e affrontato un interessante approfondimento sulle mafie tra presente e futuro in un mondo senza frontiere, come quello del web.

Curato da un team di studentesse del nostro istituto il servizio di accoglienza all'evento **“Violenza di Genere, una questione dai molteplici risvolti”**, che si è tenuto il **22 novembre 2023** presso il **centro Mariapoli di Castel Gandolfo**, promosso dalla **Procura della Repubblica di Velletri** in collaborazione con il **Comune di Castel Gandolfo**. Le alunne sono state impegnate dalle **07:30** alle **13:00** accogliendo alla reception circa **800** personalità, prendendo nota dei nominativi ed accompagnandoli alla postazione che gli erano stata assegnate.



Il progetto teatrale della scuola ha preso il via il **26 ottobre** ed in attesa dello spettacolo di fine anno, ha già debuttato con piccoli sketch in occasione delle attività di Orientamento.

Le nostre ragazze e i nostri ragazzi presenti alla **IV edizione del Trofeo Pizza Romana a Roma World di Castel Romano** che si è tenuto il **2 e 3 ottobre**. Con loro tanti pizzaioli romani, catapultati indietro di **2000** anni in un accampamento di Legionari, dove hanno realizzato pizze con gli ingredienti tipici dell'epoca.



IPSSAR Ugo Tognazzi conquista il gradino più alto del podio al Campionato mondiale della pizza doc

di Giacomo Vidili

Le classi 4A e 5A si sono distinte nella competizione “Pizza DOC World Championship” che si è svolta a Capaccio Paestum, in provincia di Salerno, dal 13 al 15 novembre 2023, presso l’Area NEXT, Ex Tabacchificio.

Il nostro team, sostenuto da tutto lo staff di Enogastronomia, prima di misurarsi in questa prova, si era opportunamente “allenato” nelle cucine dell’istituto, arrivando in forma e conquistando il podio.



Primo posto per le nostre ragazze e i nostri ragazzi!

L’edizione 2023, come ormai da qualche anno, ha richiamato partecipanti da tutto il mondo ed ha previsto una sezione esclusivamente dedicata alla scuola, con otto istituti selezionati in tutta Italia, che si sono sfidati preparando una rosa di cinque pizze, per valorizzare, ognuno, i prodotti del territorio di provenienza.

Le pizze proposte dal Tognazzi: margherita con bufala dell’Agro pontino; cacio e pepe con pecorino romano DOP; cavoletto di Velletri porchetta IGP di Ariccia; salsa all’amatriciana con guanciale di Amatrice De.Co.; pistacchio e lardo originale laziale.

Due parola sulla pizza

La pizza è un prodotto gastronomico italiano molto conosciuto nel mondo. Si tratta di una focaccia o schiacciata, di forma piatta o rialzata e spesso tondeggiate, ricavata da un impasto base di acqua, farina e lievito di birra (secco o fresco).

La pizza è considerata un piatto sacro da tutti gli italiani, non solo perché è estremamente buona, ma perché sinonimo di socialità, di tradizione, di famiglia e condivisione; è il primo piatto che viene in mente quando si pensa ad una cena con gli amici o quando si è felici e si ha il bisogno di festeggiare qualcosa.

Un silenzio che fa rumore

di Yasmin Berkakech

La violenza di genere è un tema che suscita paura e rabbia. È un tema delicato che purtroppo viene ancora affrontato con pregiudizio.

In Italia le tutele esistono e anche gli aiuti come, ad esempio, i centri antiviolenza, eppure, quando le donne vanno a chiedere aiuto, non vengono prese in considerazione, perché sono donne, ovvero tasti dolenti e deboli, per riprendere lo stereotipo che individua, nell'universo femminile, il cosiddetto "sesso debole".



Le donne nel loro silenzio, fanno rumore

Un rumore che si fa finta di non sentire.

Dopo la morte di Giulia il rumore è diventato più forte, più sentito, per dire basta a questi femmicidi, basta al guardare e fare finta che va tutto bene, basta con questi uomini malati e repressi che prevaricano le donne, basta con il patriarcato.

Proprio quest'ultimo è uno dei motivi fondamentali di tanta violenza: una società in cui l'uomo è il più forte della donna in tutti i campi, come, ad esempio, sul lavoro. Perché la donna deve essere pagata meno dell'uomo? Perché la donna deve subire anche una violenza economica?

Ci sono tante domande a cui non si riesce a dare una risposta.

Noi possiamo fare più rumore in questa società marcata dal maschilismo e dal patriarcato.



La donna deve avere gli stessi diritti di un uomo e deve essere considerata **indipendente, libera e amata**.



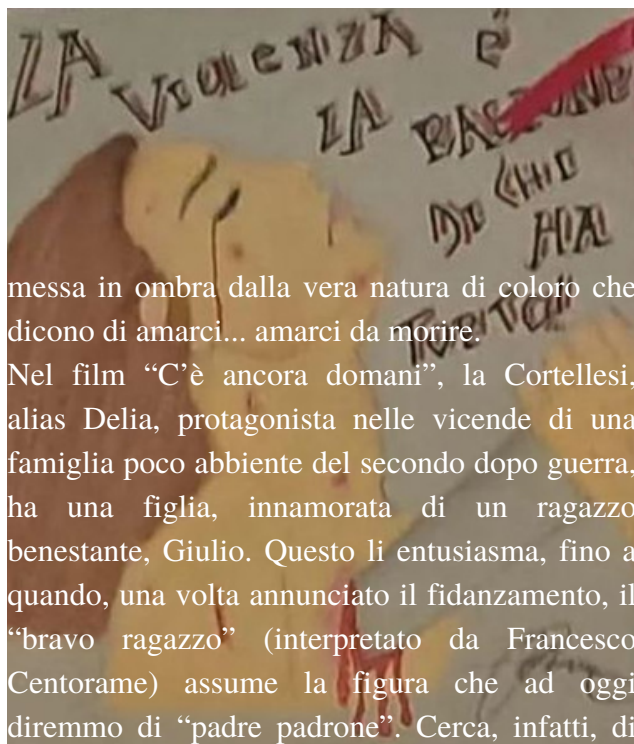
C'è ancora domani... una realtà senza tempo o una speranza?

di Irene Fadda

Teresa Spanò, lunedì 2 gennaio; Giulia Donato, mercoledì 4 gennaio; Martina Scialdone, venerdì 13 gennaio; Antonia Vacchelli, lunedì 6 febbraio; Melina Marino, sabato 11 febbraio; Iolanda Pierazzo, lunedì 6 marzo; Iulia Astafieya, martedì 7 marzo; Wilma Vezzano, martedì 25 aprile; Antonella Lopardo, martedì 2 maggio; Rosanna Trento, mercoledì 3 maggio; Ottavina Maestripieri, giovedì 1° giugno; Giulia Tramontano, giovedì 1° giugno; Pierpaola Romano, giovedì 1° giugno; Marina Lusi, martedì 25 luglio; Angela Gioiello, venerdì 28 luglio; Mara Fait, venerdì 28 luglio; Anna Scala, giovedì 17 agosto; Vera Schioppa, sabato 19 agosto; Anna Elisa Fontana, lunedì 25 settembre; Manuela Bittante, lunedì 25 settembre; Carla Schiaffo, mercoledì 27 settembre; Monica Berta, mercoledì 27 settembre; Silvana Aru, venerdì 13 ottobre; Concetta Marruocco, sabato 14 ottobre; Francesca Romeo, sabato 18 novembre; Giulia Cecchettin, sabato 18 novembre; Rita Talamelli, lunedì 20 novembre; Vincenza Angrisane, martedì 28 novembre; Meena Kumari, martedì 28 novembre. Rossella Cominotti, venerdì 8 dicembre.

“Era un così bravo ragazzo”. “Chi se lo sarebbe mai aspettato da uno come lui”. Erano brave ragazze anche loro. Sì, erano... Si parla di mostri, se non fosse che il mostro è una novità, un qualcosa di diverso che sconvolge la normalità... ma io, anzi noi, non ci vediamo niente di nuovo in questi soggetti già ben inseriti dalla società che pensano di avere il diritto di ucciderci solo perché donne.

Sembra tutto così bello inizialmente, innamorati dell'idea dell'amore, finché questa non viene



messa in ombra dalla vera natura di coloro che dicono di amarci... amarci da morire.

Nel film “C'è ancora domani”, la Cortellesi, alias Delia, protagonista nelle vicende di una famiglia poco abbiente del secondo dopo guerra, ha una figlia, innamorata di un ragazzo benestante, Giulio. Questo li entusiasma, fino a quando, una volta annunciato il fidanzamento, il “bravo ragazzo” (interpretato da Francesco Centorame) assume la figura che ad oggi diremmo di “padre padrone”. Cerca, infatti, di plasmare Marcella (Romana Maggiora Vergano), iniziando ad imporle limiti e alcuni dei suoi voleri, persino afferrarle il mento subordinandola a sé a livello psicologico. Guardando la scena, alla madre tornarono in mente i primi momenti del suo amore travolto e fece il possibile per evitare il ripetersi della storia. Sembrano avvenimenti credibili solo all'interno di un film, eppure, una volta lasciata la sala cinematografica, escono con noi, entrando nel mondo reale. Personalmente vedo la concezione del bianco e nero in questo film, non solo come un modo per esprimere un periodo antico dove i colori non esistevano, ma anche per riportare una concezione antiquata - l'inferiorità della donna - in bianco e nero, che, sotto certi aspetti, persiste ancora oggi, in un mondo oramai a colori. Quello descritto dalla Cortellesi è solo l'inizio di ciò che è poi accaduto a Giulia, a Patrizia, a Anna, a Marta, a Monica, a Carla, a Maria, a Stefania, a Margherita e tante altre storie a loro simili.

Scrivo questo per far capire quanto sia importante eguagliare quella che sembra una “semplice pellicola” alla realtà di tutti i giorni (che, ahimè, è molto più complessa e dolorosa). A questa giornata - il 25 Novembre - è associato il colore rosso. Un'analogia bizzarra. Il colore della passione. O il colore del sangue versato per via di un amore letale!?

Il Progetto Pari Opportunità per dare voce a tutte le donne

di Yasmin Berkakech

L'evento che si è tenuto in Auditorium il 7 dicembre, ha soddisfatto tutti: insegnanti, studenti, dirigente scolastica e vicesindaca di Velletri.



Ho moderato la manifestazione leggendo storie di femminecidi.

Anche gli altri partecipanti al progetto Pari Opportunità hanno dato il loro prezioso contributo attraverso la lettura di testi, monologhi, dialoghi e pezzi musicali.

Numerosi sono stati gli interventi dalla platea. È stata una giornata significativa.

Obiettivo del progetto Pari Opportunità è proprio quello di sensibilizzare su una tematica purtroppo ancora attuale.

La morte di Giulia Cecchettin ha scosso l'Italia intera e anche il nostro Istituto si è unito al minuto di silenzio per dire basta alle vittime innocenti.



Giulia Cecchettin: cronaca di un femminicidio “non annunciato”

di Chiara Romagnoli

La storia di Giulia Cecchettin, giovane veneta di 22 anni scomparsa insieme al suo ex fidanzato Filippo Turetta, è una storia che fa riflettere e che allo stesso tempo fa raggelare il sangue nelle vene, perché parliamo di uno dei più pesanti casi di cronaca nera italiana.

Scomparsi all'improvviso nel nulla, i due giovani vengono avvistati per l'ultima volta insieme l'11 novembre all'interno del centro commerciale “Nave De Vero” di Marghera, seduti al tavolino di un McDonald's; era da poco calata la sera, ma l'incontro va avanti fino a tarda notte perché il giovane fidanzato viene localizzato in una località chiamata “Fossò” intorno alle 23:30. Di Giulia non si hanno più tracce, se non un ultimo messaggio mandato alla sorella alle 22:43. Finora potrebbe non esserci nulla di strano, fin quando alcuni testimoni non li sentono litigare intorno alle 23:15 in un parcheggio vicino l'abitazione della ragazza; un altro testimone afferma di aver visto Filippo aggredire Giulia e caricarla nel baule della sua auto per poi sfrecciare via.

Appena giungono le forze dell'ordine sul luogo non trovano traccia dei due giovani.

Ha inizio la storia più nera della mezzanotte.

I primi sopralluoghi

Un quarto d'ora dopo la litigata il cellulare del ragazzo si aggancia ad una cella telefonica di Fossò a pochi chilometri dal luogo del litigio. Purtroppo di Giulia non c'è traccia e nessun sopralluogo viene svolto sul momento; le videocamere di sorveglianza aiutano moltissimo a capire la dinamica e la mattina seguente i genitori dei ragazzi denunciano la scomparsa.



Il 15 novembre il Targa System fotografa la targa dell'auto di Filippo in zona San Candido. Incomincia la ricerca della ragazza.

Il ritrovamento di Giulia

Il corpo, oramai senza vita, di Giulia Cecchettin viene ritrovato nella tarda mattinata del 18 novembre vicino le sponde del Lago Di Barcis e da quel momento inizia il conto alla rovescia nella caccia al colpevole.

Filippo Turetta viene ritrovato dalle autorità tedesche dopo una lunga fuga terminata “rocambollescamente” con la fine del carburante dell'auto che lo costringerà a consegnarsi alla giustizia.

I funerali di Giulia

Al termine dell'autopsia, martedì 5 dicembre, si sono svolti i funerali di Giulia Cecchettin nella Basilica di Santa Giustina a Padova. Erano presenti oltre 8 mila persone. Il messaggio del papà Gino: “Trasformiamo questa tragedia in cambiamento”.

La Domanda che tutti ci poniamo è: “Poteva andare in modo diverso? Poteva salvarsi?”. Secondo me se le forze dell'ordine fossero intervenute prima qualcosa sarebbe potuto cambiare, ma purtroppo nonostante tutti noi sapevamo già il finale di questa storia nessuno è intervenuto quando lei chiedeva “aiuto” tramite i messaggi alle sue amiche o a sua sorella.

Mostra Didattica su Italo Calvino, nel centenario della sua nascita (23 ottobre - 10 novembre 2023)

di Cristian Schembri

In occasione del centesimo anniversario della nascita dello scrittore Italo Calvino (1923-1985), la Biblioteca Rosario Livatino ha ospitato una mostra dedicata alla vita e alle opere dell'autore.

La mostra è stata aperta lunedì 23 ottobre 2023 e si è protratta fino venerdì 10 novembre 2023. La mostra è stata molto partecipata ed è stata visitata da 25 classi, distribuite tra biennio e triennio.



I contenuti della mostra, suddivisi in 4 sezioni (Biografia, Opere, Favole, Scrittura), sono stati esposti alle classi dagli studenti delle classi 5 H (Yasmin Berkakech, Noemi Iannuzzi, Federica Marinelli e Giulia Tuccelli), 5 A (Aurora Pasqualucci e Jacopo Mongillo), 4 B (Emanuele Albano), 2 A (Martina Lagna e Leonardo Parolise).

La mostra è stata un'occasione molto importante per avvicinare gli studenti dell'Istituto alla figura di Italo Calvino, uno degli autori più importanti del Novecento letterario in Italia, capace di spaziare dal neorealismo alla narrativa fantastica, con il suo approccio fiabesco alla narrativa.

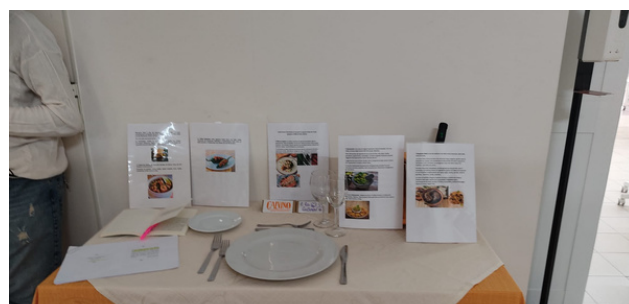
IPSSAR
UGO TOGNAZZI
Mostra didattica
dal 23/10 al 03/11

**IN
OCCASIONE
DEL
CENTENARIO
DI ITALO
CALVINO**

1923-2023

Visite guidate in orario scolastico per gli studenti nella biblioteca "Rosario Livatino"
Per prenotazioni:
biblioteca@alberghierovelletri.edu.it

La mostra ha dato il via al progetto Biblioteca per l'a.s. 2023-2024.



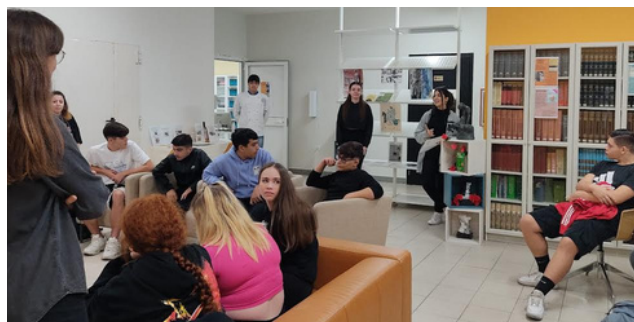
Chi era Italo Calvino?

di Cristian Schembri

Calvino è stato uno tra i maggiori scrittori del secondo Novecento. Di certo fu il più famoso: conosciuto e tradotto in tutto il mondo, Calvino ha finito per rappresentare lo scrittore italiano per antonomasia. La sua opera spazia dai romanzi e i racconti in cui racconta la guerra e la Resistenza, fino allo sperimentalismo a cui lo scrittore approda negli ultimi decenni. Autore principalmente di racconti e romanzi, Italo Calvino si interessò però anche al mondo del teatro, del cinema, della musica, del fumetto e dell'arte.

Italo Calvino nasce nel 1923 a Cuba, dove i genitori risiedevano e svolgevano la professione di agrotecnici. Quando ha solo tre anni la famiglia torna in Italia, a Sanremo, dove il futuro scrittore frequenta la scuola. Nel 1944 partecipa alla guerra partigiana, esperienza che lascerà traccia nelle sue prime opere. Nel dopoguerra Italo Calvino inizia a militare nel Partito Comunista Italiano e si iscrive alla Facoltà di Lettere a Torino, città in cui si trasferisce. Intanto pubblica qualche racconto in rivista e collabora con la casa editrice Einaudi, dove entra in contatto con i maggiori scrittori dell'epoca e con la quale pubblica nel 1947 il suo primo romanzo: *Il sentiero dei nidi di ragno*. Nel 1952 Italo Calvino pubblica *Il visconte dimezzato*, che insieme ai successivi *Il Barone rampante* e *Il Cavaliere inesistente* forma la trilogia dei *Nostri antenati*. Nel 1962 conosce la traduttrice argentina Esther Singer, che due anni più tardi diventerà sua moglie. Nel 1965 Calvino pubblica *Le Cosmicomiche* e qualche anno più tardi *Ti con zero*. Alla fine degli anni Sessanta si trasferisce a Parigi, dove inizia a frequentare il gruppo di scrittori dell'Oulipo. Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Ottanta, Italo

Calvino pubblica le sue opere più importanti: *Il castello dei destini incrociati*, *Le città invisibili*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* e *Palomar*. Italo Calvino muore improvvisamente nel 1985, mentre stava lavorando alle *Lezioni Americane*, un ciclo di conferenze che avrebbe dovuto tenere quell'anno ad Harvard, ma che usciranno solo postume.



Le opere

Come molti altri scrittori della sua generazione, anche Italo Calvino esordisce come autore di guerra, raccontando l'esperienza della Resistenza. Si può dunque individuare una prima fase neorealista, anche se già si notano caratteristiche originali. Ad esempio nel primo romanzo, *Il sentiero dei nidi di ragno*, Calvino decide di far vedere la Resistenza attraverso gli occhi di un bambino. Ma vediamo quali sono le opere di questo periodo:

Il sentiero dei nidi di ragno, è il romanzo di esordio di Calvino viene pubblicato nel 1946. Racconta la storia di Pin, un bambino che vive in mezzo agli adulti, che lo coinvolgono nel furto della pistola a un nazista; per questo Pin viene arrestato, salvo poi essere liberato dal partigiano Lupo Rosso. In seguito Pin entrerà in una banda di Partigiani, vivendo da vicino la guerra ma anche le contraddizioni e le debolezze di quegli uomini.

Ultimo viene il corvo, del 1949, è una raccolta di racconti già pubblicati in rivista a partire dal 1946. Il tema dominante è ancora la guerra e la Resistenza.

Dagli anni Cinquanta, Italo Calvino opera una svolta verso la letteratura fantastica, che si concretizza nella trilogia *I Nostri Antenati*. Qui Italo Calvino mescola elementi fantastici

Chi era Italo Calvino?

all'ambientazione storica. I romanzi che compongono la trilogia sono:

- Il visconte dimezzato (1952)
- Il barone rampante (1957)
- Il cavaliere inesistente (1958)

Al filone della letteratura fantastica si possono riportare anche i racconti pubblicati in *Le Cosmicomiche* (1965) e *Ti con zero* (1967). Intanto Italo Calvino aveva lavorato anche alla raccolta e all'edizione delle *Fiabe Italiane*, che uscirono nel 1956 ottenendo un buon successo e consolidando l'idea di un Calvino favolista.

Tuttavia non bisogna scordare che negli stessi anni Calvino milita nel Partito Comunista, scrivendo molti articoli impegnati e pubblica anche opere in cui descrive l'Italia del dopoguerra e del boom economico, tra cui ricordiamo:

- La speculazione edilizia (1957)
- La nuvola di smog (1958)
- La giornata di uno scrutatore (1963)

A partire dalla seconda metà degli anni Settanta si apre una nuova fase, quella considerata più originale, in cui Italo Calvino scrive i suoi romanzi più noti. La notorietà di queste opere è dovuta alla loro carica sperimentale, ossia nella volontà di allargare i confini della letteratura verso nuove esperienze, che rompono con gli schemi del passato. La svolta avviene in Calvino grazie alla frequentazione con gli scrittori francesi del gruppo dell'Oulipo, che intendono la letteratura come gioco combinatorio. A questo va poi aggiunta l'influenza fondamentale dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. A partire da queste influenze Italo Calvino creerà in seguito vie più originali.



Ma vediamo brevemente le opere più importanti:

- *Il castello dei destini incrociati* (1969), è il romanzo più legato allo sperimentalismo dell'Oulipo; in un castello una serie di ospiti racconta delle storie senza parlare, ma servendosi unicamente delle carte dei tarocchi.
- *Le città invisibili* (1972), è una raccolta di testi brevi, in cui Marco Polo racconta a Kublai Kan le città immaginarie che ha visto durante i suoi viaggi.
- *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), racconta la ricerca da parte di un Lettore e una Lettrice di un misterioso romanzo di cui si trovano solo diverse versioni dell'inizio.
- *Palomar* (1983), racconta le osservazioni del mondo dallo sguardo atipico dell'eccentrico signor Palomar.

Consigli musicali: Travis Scott

di Daniele De Nicola e Thomas Patassini

Travis Scott, pseudonimo di Jacques Bermon Webster, conosciuto anche come La Flame o Cactus Jack (nasce il 30 aprile 1991 a Houston), è un rapper e produttore discografico statunitense. Ha pubblicato 4 album da solista e 2 in collaborazione (Rodeo, Birds in the trap Mcknight, Astroworld, Utopia, Huncho jack e Jackboys).

È stato nominato due volte ai Grammy Awards come migliore album rap, sia nel 2019 con Astroworld e adesso, nel 2024, con Utopia. Ha anche una sua etichetta chiamata Cactus Jack. Per noi, Rodeo, è il miglior album che abbia mai fatto Travis.

Lo consigliamo sia per il fatto che è un album praticamente perfetto, o come si dice in gergo musicale, “un classico”, sia per il fatto che è il suo primo album, ma nonostante questo – dopo 8 anni - è ancora freschissimo ed attuale. Prima di questo disco c'erano stati già mixtape del calibro di “owl pharaoh” e “days before rodeo”. Questo album ha sonorità trap con rimandi al repertorio della musica rap della decade 2000-2010.

Personalmente, ancora adesso, questo album ci regala emozioni forti; l'unica cosa che sentiamo di criticare di questo disco è che, essendo un album trap/rap, non è molto profondo, anche se bisogna dire che ci sono canzoni -in particolare “90210”- dove si parla della sua famiglia, per le quali tale giudizio non è calzante. Poi c'è l'amore di “Pray 4 love” e, nei brani più leggeri, i soldi, le ragazze e il successo, come in “Nightcrawler”.

Per concludere, vi consiglio di ascoltare questo album perché rispetto all'anno di uscita presenta delle vibes futuristiche.

Voto: 10/10

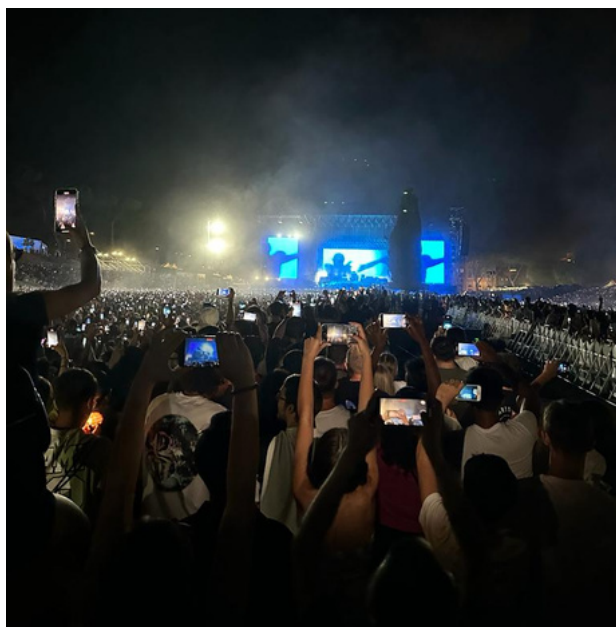


Nome artista: **Travis Scott**

Nome album: **Rodeo**

Anno di pubblicazione: 4 settembre 2015

Casa discografica: Epic Records



Concerto al Circo Massimo di Roma Agosto 2023

La Costituzione e il Premierato

di Guglielmo Alessandro Ferretti Mastai

Entrata in vigore il 1° gennaio 1948 in sostituzione dello Statuto Albertino, la nostra Costituzione compie 75 anni il risultato del lavoro di un'Assemblea Costituente eletta a suffragio universale dalla popolazione italiana il 2 giugno 1946. Esattamente, nello stesso giorno in cui un referendum trasformò l'Italia in una Repubblica. L'assemblea composta da 556 deputati (la maggior parte erano della Democrazia Cristiana) vedeva per la prima volta tra loro 21 donne. Con i suoi 139 articoli di cui i primi dodici immodificabili, è il nostro sostegno civile, il piedistallo su cui poggia la nostra coscienza nazionale. Celebrare questo anniversario significa essenzialmente due cose: fare memoria ed assumere un impegno. Fare memoria innanzitutto del clima in cui la Costituzione fu elaborata, della ricerca continua di convergenze fra le forze politiche che insieme avevano combattuto il fascismo in nome della libertà e della democrazia, e che pur essendo progressivamente divise dalle loro diverse ispirazioni culturali e scelte di politica internazionale, fino alla fine operarono affinché i lavori della Costituente privilegiassero ciò che univa piuttosto che quello che divideva, sia nella definizione dei principi fondamentali sia nella costruzione della forma di governo. L'impegno è quello di verificare costantemente le azioni dei singoli, delle organizzazioni, dei partiti politici e dei governanti ad ogni livello secondo la linea che i costituenti definirono, per la riaffermazione della centralità del lavoro, per la rimozione delle barriere sociali, per l'affermazione dei diritti di tutti senza distinzione di sesso, di etnia, di religione, per la promozione della pace della giustizia, in una parola per la costruzione di una società a misura delle donne e degli uomini del nostro tempo. È stata spesso citata come

modello da seguire da altre nazioni in via di sviluppo, in particolare per la sua sezione sui diritti umani. Tuttavia, nonostante i suoi importanti principi, la Costituzione italiana non è stata sempre rispettata in modo pieno e integrale nel corso della storia del nostro Paese. Ad esempio, la discriminazione razziale e di genere è ancora presente in Italia e molti diritti umani, come il diritto all'abitazione e alla salute, non sono ancora pienamente garantiti a tutti i cittadini. In occasione del suo 75° anniversario, è importante ricordare i valori fondamentali in essa sanciti e impegnarci a lavorare per garantirne il pieno rispetto. È importante rileggerla e riflettere su come può essere rafforzata e adattata alle sfide del nostro tempo.



La Costituzione è un documento vivo e dinamico, che deve essere in grado di rispondere alle esigenze e alle aspettative della società che rappresenta. In un mondo in rapido cambiamento, è importante che la Costituzione italiana affronti le nuove sfide della nostra epoca, come il cambiamento climatico, la globalizzazione, l'immigrazione e le tecnologie emergenti. È necessario che rimanga un documento attuale e rilevante per tutti i cittadini, indipendentemente dal loro background o dalle loro opinioni politiche. Una "macchina" perfetta la nostra che potrebbe subire modifiche. Il governo Meloni ha, infatti, presentato un ddl sul **premierato**. **Ma cosa significa questa parola?** Il termine "premierato" non ha una

La Costituzione e il Premierato

definizione univoca perché rimanda a situazioni diverse tra loro. Da un lato può definire un sistema in cui il presidente del Consiglio ha più poteri rispetto al nostro, per esempio quello di revocare i ministri, rimanendo comunque legato a un rapporto di fiducia con il Parlamento. Dall'altro lato può definire un sistema in cui il presidente del Consiglio è eletto direttamente dal popolo, annullando la necessità di un rapporto di fiducia parlamentare. Comunque lo si intenda, il premierato non deve essere confuso con il sistema di governo presidenziale o semipresidenziale, perché il premierato accentua i poteri del capo del governo, mentre i sistemi presidenziali accentuano i poteri del presidente della Repubblica. Le novità che prevede la proposta di premierato nel contesto politico italiano sono essenzialmente due.

1) Elezione diretta del Premier

L'elezione diretta modificherà gli articoli 92 e 94 della Costituzione. Ricordiamo che attualmente, il sistema elettorale permette ai cittadini di votare per una forza politica o per un singolo candidato

2) Nuova modalità di elezione

Il Presidente del Consiglio, in caso di approvazione, sarà eletto tramite suffragio universale e rimarrà in carica per 5 anni. Nel caso in cui non venga approvata la mozione di fiducia, il Presidente della Repubblica rinnova l'incarico al Presidente eletto (dimissionario) o a un altro parlamentare eletto in collegamento al Presidente eletto, di formare il Governo e attuare le dichiarazioni relative all'indirizzo politico e agli impegni programmatici su cui l'Esecutivo del Premier ha chiesto la fiducia delle Camere la prima volta; qualora, nell'arco delle due possibilità, non si ottenga la fiducia, il

Presidente della Repubblica procede allo scioglimento delle Camere. Non è poi possibile che il capo dello Stato sciolga una sola Camera.



La riforma costituzionale modifica l'articolo 88 della Costituzione, impedendo al Quirinale di sciogliere un solo ramo del Parlamento. Cari amici sembra davvero un labirinto la cui uscita non si trova neanche seguendo il filo di Arianna! Auguriamoci che la nostra Costituzione continui a essere una fonte di ispirazione per le generazioni future e un simbolo di democrazia, uguaglianza e libertà per tutti i cittadini italiani.



Guerra israelo - palestinese

di Noemi Zamponi

A quante persone piacerebbe ritrovarsi coinvolte in un litigio fra due soggetti strategicamente posizionati da altri stati? Molto probabilmente a nessuno, ma con il tempo gli arabi palestinesi e e gli israeliani hanno dovuto scegliere da che parte stare e contro chi combattere.

Le cause di questa guerra sono molteplici, si suppone che quella principale sia la rivendicazione dello stesso territorio, che era fertile e geograficamente strategico per l'esportazione e l'importazione. Entrambi i popoli ritengono di avere le giuste motivazioni per ottenerne l'esclusivo controllo.



Diversi eventi hanno contribuito ad acuire le tensioni tra i due schieramenti, come, ad esempio, il fatto che durante la seconda guerra mondiale gli Arabi si erano schierati con la Germania sostenendo la Shoa.

Una curiosità: secondo la Bibbia in origine gli arabi e gli ebrei erano due popoli fratelli, poiché venivano chiamati “popoli semitici”, infatti gli arabi erano figli di Ismaele e gli ebrei figli di Isacco, entrambi figli di Abramo.

Un po' di storia

Il conflitto inizia nella prima metà del '900 e peggiora nel 1948 quando nasce lo Stato di Israele, grazie all'approvazione da parte dell'ONU della Risoluzione 181, che divide in due la regione palestinese, assegnando il 55% del territorio al popolo ebraico, il 44% agli arabi e rendendo internazionale il restante 22% che riguarda Gerusalemme e Betlemme.

La divisione non sembra per nulla equa; altri Stati sono infatti interessati alla posizione geografica e politica di Israele.

Gli israeliani iniziano a cacciare gli arabi dal territorio di loro possesso; questi ultimi si uniscono in una organizzazione chiamata “Lega Araba” in cui sono coinvolti Libano, Iraq, Siria, Giordania ed Egitto che insieme attaccano lo Stato di Israele.

Israele riesce però a difendersi e anche ad impossessarsi del 23% in più del territorio arabo palestinese; inoltre, Egitto e Giordania si spartiscono il 22% del territorio restante.

Negli anni seguenti non ci sono conflitti fino alla guerra dei sei giorni del 1967, durante la quale Israele invade i paesi arabi appropriandosi così della striscia di Gaza, della Giordania, della città di Gerusalemme, della penisola del Sinai e delle alture del Golan; in seguito la penisola del Sinai viene restituita all'Egitto grazie agli accordi di Camp David.

Con il tempo gli israeliani si rendono conto della necessità di un compromesso con gli arabi, ma solo nel 1993 a Oslo vengono presi degli accordi poi rispettati; la Striscia di Gaza e la Cis Giordania tornano così agli arabi.

Purtroppo, dopo la decisione nel 2017 da parte degli USA di proclamare Gerusalemme capitale israeliana, ci sono più di 100 attentati suicidi nei confronti degli israeliani.



Visita il nostro sito e scegli a cosa partecipare
WWW.ALBERGHIEROVELLETRI.EDU.IT



DIMOSTRAZIONI PRATICHE IN PRESENZA **OPEN DAY**

18 NOVEMBRE
9:00 - 12:00

3 DICEMBRE
9:00 - 13:00

21 GENNAIO
9:00 - 13:00
15:00 - 18:00



NOTTE BIANCA

15 DICEMBRE
18:30 - 22:00



VELLETRI - Viale Salvo D'Acquisto, 61/A,B,C
Tel. **06.12.11.25.335** - **06.97.65.45.80**

#SEGUICIESCOPRIDIPÌÙ

f [Ipssar Tognazzi](https://www.facebook.com/IpssarTognazzi) [Ipssar_Tognazzi](https://www.instagram.com/Ipssar_Tognazzi)